

Immacolata per me

Niente ci viene più spontaneo e naturale che pensare Maria grande, bella, immacolata... ma per poi concludere, rassegnati, quasi sconfortati: fortunata lei!... poveri noi!

Il bambino non ragiona così: “Fortunato me – egli pensa - perché ho una mamma fortunata. Casa mia è dove vive la mamma, casa mia è la mia mamma. Io sono grande quanto è grande la mia mamma. Anzi so che la mia mamma mi vuole più grande di lei.”

Facendo nostre queste certezze incrollabili di ogni bambino che sembrano rasentare la presunzione, possiamo gloriarci di avere una mamma Immacolata... non raggiunta da nessuna macchia.

Come e perché così bella e attraente Maria? Perché così in alto?

Se un'aquila teme i colpi dei cacciatori, deve solo usare la potenza delle ali che le donano l'altezza del cielo.

La creatura umana, tanto più è ricca di attrattiva ed esposta a seduzioni, tanto più decisamente deve lasciarsi attrarre da Dio per sfuggire i lacci terreni.

È questa la scelta che compie il santo, colui che “staccato da terra”, vive nel mondo, ma non è del mondo.

Maria, la creatura più attraente del cosmo, la più bella fra tutti gli abitanti della terra, si è fatta possedere interamente da Dio. La creatura in lei è divenuta contenitore del creatore: il niente pieno d'amore; la piena di grazia.

Ecco perché Maria è la tutta bella, l'immacolata, la concepita senza peccato originale. Il demonio, l'astuto cacciatore infernale, non ha potuto così trovare in lei nessun appiglio; non l'ha potuta raggiungere perché lei si è levata all'altezza del cielo.

Grazie mamma, sulle ali di Dio, in braccio a te, ci hai portati con te.